

Il sangue di San Gennaro. Storia, mistero e scienza di un prodigio millenario

Dal Medioevo alla scienza. La vera storia del miracolo di San Gennaro

Era il 17 agosto 1389 quando, tra le strade di Napoli gremite per una solenne processione in onore di San Gennaro, martirizzato nel 305 d.C. durante le persecuzioni dell'imperatore Diocleziano, accadde un evento destinato a segnare per sempre il culto del patrono: il sangue del santo, racchiuso all'interno di un'ampolla, si sciolse improvvisamente davanti agli occhi sbigottiti dei fedeli.

Ma le radici di questa reliquia affondano in un passato ancora più remoto. Secondo la tradizione agiografica, fu una nobildonna cristiana di nome Eusebia a raccogliere il sangue del vescovo di Benevento direttamente a Pozzuoli, subito dopo la sua decapitazione. Senza timore delle autorità romane, la donna si sarebbe avvicinata al corpo del martire per raccogliere il flusso ematico in due ampolle di vetro, sigillandole accuratamente con della stoffa. Anni più tardi, quando il vescovo Severo decise di trasferire solennemente le spoglie del martire a Napoli, Eusebia riuscì a intercettare il corteo religioso per consegnargli i preziosi flaconi. La leggenda tramanda che già in quell'occasione il sangue si fosse liquefatto, suggerendo che il prodigio vantasse origini ben più antiche rispetto al fatidico 1389.

La prima testimonianza scritta di questo fenomeno straordinario compare nel *Chronicon Siculum* (o *Cronica Sicilie*), un testo anonimo risalente al XIV secolo che offre uno spaccato dettagliato della vita politica e religiosa del Regno di Sicilia e di Napoli. Storici e sociologi ritengono che la prima apparizione ufficiale del miracolo non sia avvenuta per caso, la Napoli del Trecento viveva infatti sotto la morsa di gravi carestie, epidemie ricorrenti e una profonda crisi politica e dinastica. È altamente probabile che le autorità religiose e civili dell'epoca abbiano cercato di infondere coraggio e speranza nella popolazione stremata attraverso un la "promozione" di un evento eccezionale, un segno tangibile di vicinanza e intercessione celeste destinato ad essere ricordato per secoli.

Dal punto di vista scientifico, la questione ha acceso un vivace dibattito che dura da decenni. La ricerca moderna ha avanzato l'ipotesi che la sostanza racchiusa nell'ampolla sia un colloide o un gel di tipo tissotropico, ovvero un materiale capace di mutare il proprio stato fisico da solido a liquido in seguito a sollecitazioni meccaniche, come una leggera scossa o l'agitazione del contenitore. Diversi chimici hanno dimostrato che composti come il carbonato di calcio, il cloruro ferrico o il sale comune erano perfettamente noti e reperibili già nel Medioevo, un'epoca in cui i primi alchimisti cominciavano a sperimentare le basi della chimica moderna.

Nonostante la devozione viscerale del popolo napoletano e l'enorme risonanza mediatica e spirituale dell'evento, la Chiesa cattolica non ha mai classificato ufficialmente la liquefazione come un "miracolo" in senso stretto, preferendo definirla con prudenza un "prodigio" e lasciando piena libertà di fede ai credenti.

Oggi come allora, il sangue di San Gennaro continua a sciogliersi tre volte all'anno (durante la festa di maggio, il 19 settembre e il 16 dicembre). E ancora oggi, secondo una superstizione e una fede radicate nella cultura partenopea, la riuscita o il ritardo della liquefazione viene interpretato dalla comunità come un presagio, associato tradizionalmente all'arrivo imminente di notizie liete, di prosperità oppure, al contrario, di catastrofi, sventure e momenti di grande difficoltà per la città.

Libro di riferimento: ” I misteri del Medioevo”, Katia Bernacci, Diarkos edizioni 2025

Seguimi anche su www.katiabernacci.com e su Instagram/[katiabernacci](https://www.instagram.com/katiabernacci)

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 30/10/2026

Salvato in PDF in data: 30/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/recensioni-2/libri/il-sangue-di-san-gennaro-storia-mistero-e-scienza-di-un-prodigio-millenario/30/10/2026/>